

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 30
12. semestre . . . 11
13. trimestre . . . 6
14. mese . . . 2
Etc. Anno . . . L. 32
1. semestre . . . 18
2. trimestre . . . 8
3. trimestre . . . 8
Le associazioni non disdette si in-
dovine rinnovate.
Una copia in tutto il regno cente-
sime 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 40 - In
terza pagina sopra la firma (neol'o-
gie, comunicati dichiarazioni, ringra-
ziamenti) cent. 30. - Dopo la firma
del gerente cent. 20. - In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina
per l'Italia e per l'Estero si ricevono
esclusivamente all'Ufficio Annonzi
del CITTADINO ITALIANO, via della
Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La responsabilità del disastro di Adna

Macola pubblica un articolo sulla Gas-
zetta di Venezia intorno alla guerra d'A-
frica, da cui stralciamo alcune considera-
zioni circa il modo col quale procedevano
i vari servizi del corpo di spedizione.

Scrivete infatti il Macola:

« I battaglioni provenienti dall'Italia che
sboccarono nella valle di Adigrat a sera
dopo lunghe e penose marcie, non trova-
vano un cane che li ricevesse, e si perde-
vano nella oscurità, cadendo dentro ai fossi
ed ai rigagnoli della conca, inciampando
alla rinfusa uomini e bestie, senza possibi-
lità di mangiare e di dormire almeno sopra
qualche filo di paglia, quando il termome-
tro segnava qualche volta zero gradi: - e
il gioco si ripeteva a ogni cambio di ac-
campamento.

Le salmerie di un'intera brigata (la terza
mi pare) mancarono e si fu costretti a
improvvisarle, togliendo un mulo, quà, un
mulo là, fiaccando le bestie con basti im-
possibili, pur di poterle far muovere.

Più tardi, a campagna iniziata, lo stato
maggiore del Comando, ignorando o mo-
strandolo di ignorare e il numero e le con-
dizioni fisiche delle bestie da trasporto,
requisiva animali per le colonne, munizioni,
togliendoli alle colonne viveri o viceversa.
Ciò che ci condusse, come vedremo, a pri-
vare di bestie da somoggio il parco di ar-
tiglieria proprio il giorno dell'azione.

Il servizio sanitario era così ben regolato,
che mancavano al campo i medicinali più
necessari, e nessuno può dire quanto abbia
infruito a elevare, come vedremo, la per-
centuale dei malati per battaglione, la man-
canza assoluta di chinino o di astringenti.

I comandanti di battaglione, che vedevano
i soldati scalzi o quasi, avevano un bel-
l'invocare almeno qualche gomito di spago,
per far marciare i loro uomini. Al Comando
non rispondevano affatto. So di ufficiali che
lo avevano richiesto per le loro truppe dal
9 gennaio e che dopo quarant'anni, giorni,
quanto tutti ebbero i piedi fuori, ebbero...
cinque paia di stivaletti per compagnia.

E per tornare ai servizi che dovevano
ricevere impulso più diretto dal Comando,
basta ricordare che nelle marcie, dopo pra-
sa posizione, mai accadde che si fossero or-
dinati gli avamposti di giorno, quando era
possibile cioè vedere la posizione e co-
noscere il terreno. Gli avamposti venivano
ordinati, quando al Comando qualcuno per
caso se ne ricordava, e quindi i movimenti
si facevano al buio col pericolo (come è
accaduto) di pigliarsi a schioppettate a
vicenda.»

Il Macola, fatta vedere l'insipientia del
governo nel disporre ed assegnare le truppe
per l'Africa, mostra come non vi poteva
essere moralità e disciplina in quell'accoz-
zaglia e che se ne dovevano prevedere gli
effetti massime della mancanza di cono-

scienza individuale fra superiori e soldati.
« Infatti, scrive, voi trovavate soldati (e io
volsi spesso assicurarmene, perchè era an-
dato là per vedere, per istruire e per sa-
pere tutto) cui chiedevate: Quale è il tuo
reggimento? Otto volte su dieci l'interro-
gato vi rispondeva dandovi il nome del suo
reggimento in Italia. - Insistevate: - ma
no; voglio sapere qui, quale è il tuo reggi-
mento qui. - Non lo so. - E il tuo bat-
taglione? - Non lo so. - Il tuo maggiore?
Raramente lo ricordava. Il tuo capitano?
Idem. - Il tuo tenente? Idem; e via così!

Nè credete che queste sieno esagerazioni.
Vi sono in Italia ormai ufficiali feriti di
tutti i gradi che possono testimoniare come io
scriva rigorosamente la verità; una verità
quindi facilmente controllabile.

Quale ascendente morale poteva avere
adunque l'ufficiale sul soldato, quando più
era necessario l'averlo?

Chiedete infatti, se coi soldati in ritirata
(cioè no, in fuga) specialmente con quelli
pigliati dal panico della brigata Arimondi,
rapidamente rovesciata, perchè sorpresa in
un ammassamento fatale; chiedete adunque
se sia stato possibile agli ufficiali imporsi
ai fuggitivi, obbligarli a raccogliersi, a con-
servare le armi a far fronte al nemico? -
Nemmeno i generali, malgrado le minacce
dei colpi di revolver, hanno avuta la forza
di arrestarli; - Arimondi lo tentò invano
e fu soverchiato; Ellena e Baratieri lo ten-
tarono poi, sventolando la bandiera del
comando, sciabolando con un pugno di uf-
ficiali, i dispersi, ma invano.

« Ne poteva essere diversamente. Prima
di tutto si era insegnato ai soldati per ten-
nerli di più al fuoco, che in quei paesi
ritirati voleva dire macello; - pronunciata
quindi questa parola, il soldato doveva cre-
dere che le probabilità migliori di salute
fossero quelle di sottrarsi al nemico con
una resistenza audace; - e poi (e questo
è il nodo della questione) il soldato non su-
bendo l'influenza personale del suo superiore
diretto, influenza che non aveva avuto la
possibilità di inchiodarlo sul posto a resi-
stere e morire come gli ascari intorno al
suo ufficiale, non poteva a maggior ragione
del mezzo battaglione degli alpini, agli
ordini di un uomo che sapeva dominare i
soldati, come il tenente colonnello Menini,
è là a dimostrare quale elemento di lotta
e di resistenza sia la forza morale del su-
periore durante il combattimento.

Così le vere grosse perdite le si sono
avute in quella miserabile dispersione delle
brigate Ellena e Arimondi.

Un documento sulla resa di Makallè

Il Popolo Romano pubblica il testo pre-
ciso di uno dei documenti relativi alla resa
di Makallè e compresi nelle bozze dell'im-
minente Libro Verde:

« Governatore Eritrea al Ministro della
guerra. - Adagamus, 18 gennaio. - Felter
nome Menelik, garante ras Makonnen, of-

ferto presidio Makallè uscita libera con
armi, munizioni guerra, donna, bagagli, per
raggiungere nostri Adigrat. Considerando
imminente caduta forte, per mancanza a-
cqua, essere impossibile presidio, circondato
fitteschiere scoane, aprirsi strada, essere
impossibile avanzare ora con truppe soc-
corso in tempo, senza gravissimi rischi di
scacco, giudico condizioni accettabili, ono-
ravoli per presidio, che sostenne tanti at-
tacchi contro forza preponderanti. Felter
crede alla buona fede di Menelik e di ras
Makonnen, ed asserisce impossibile vi man-
chino, se giurano. Tuttavia per maggior
guarantigia egli medesimo tornerà stamane
da Menelik e recherà mio ordine Galliano,
soltanto quando abbia ogni sicurezza che
patti siano rispettati.

« Ordine a Galliano dice: Ella abbandone-
rà il forte, quando ravvisi nelle tratta-
tive e nella esecuzione tutte le garanzie
più assolute, che tali condizioni siano scru-
polosamente osservate, in caso diverso le
lascio piena facoltà di regolarli come ella
crede, avendo il governo piena fiducia nel
suo sperimentato valore e sagacia. Trat-
tando con abissini sembrano necessarie
queste precauzioni. Così cessione forte sal-
verebbe onorevolmente nostro presidio, au-
mentando nostre forze e renderebbe libera
nostra azione nelle prossime operazioni,
naturalmente quando Menelik non muti
parere e si guadagni tempo. - Baratieri ».

Altro arrivo di feriti d'Africa

Messina, 30 marzo: Alle ore 10 è arrivato
il piroscafo Umberto I, proveniente da Mas-
saua e diretto a Napoli. La causa del cat-
tivo tempo ha appoggiato qui, appena en-
trato in porto, una moltitudine di persone
su numerose barche attorno il piroscafo.

Si accostarono in barca molti ufficiali
superiori e il direttore dell'ospedale della
Croce Rossa, professore Tornatola, accom-
pagnato dal tenente Spataro.

A bordo dell'Umberto I vi sono 300 am-
malati, fra i quali 50 feriti; nessuno grave.
Vi è il capitano Regazzi, che ha perduto
l'occhio sinistro e nondimeno non voleva
rimpatriare; vi sono pure parecchi altri
ufficiali e il fotografo Ledru Mauro, che fu
presente alla battaglia di Adua. Questi,
interpellato sul morale delle truppe, dal-
l'alto del piroscafo ha risposto che laggiù
tutti hanno un coraggio da leoni; molti,
sebbene feriti, non vogliono rimpatriare,
bramando battersi ancora.

Difatti sono rimasti a Massaua, sebbene
feriti, il colonnello Violante, il capitano
Neri e molti altri.

Il presidente della Croce Rossa ha tele-
grafato al Ministero, pregandolo di fare
sbarcare i feriti qui; l'ospedale è pronto.

Una folla commossa gremisce la banchina
del porto. Il generale comandante la divi-
sione ha visitato l'ospedale della Croce
Rossa, ove tutto il personale aspetta per
assistere amorevolmente i reduci valorosi.

Al suono di questa voce, il vecchio rialzò
il capo e il suo sguardo penetrante si fissò
sul viso del giovane, che cercava indarno di
nascondersi.

« William, che cosa venite a far qui?
Come Giuda, voi conducete coloro che deb-
bono arrestare i vostri fratelli. Signore, ab-
biate pietà degli innocenti, le mene degli
empi cadano a vuoto.

« Che cosa è quel vecchio brontolone?
disse l'ufficiale con tono beffardo, che cosa
va egli blaterando di innocenti, di traditori
e di fratelli? Noi non sappiamo di certo che
cosa farci del suo vecchio ed accartocciato
carcame.

Il solitario alzò al cielo le sue mani scar-
ne, mormorando:

« Dio mio, perdonate a costoro.
Poi volti a William, gli disse con voce
severa:

« Povero sventurato, la mano del Signore
vi colpirà nella sua collera; il vostro tradi-
mento è già stato punito; la fidanzata che
voi cercate, e della quale siete indegno, non
appartiene più a voi.

William si precipitò verso l'eremita.

« Dov'è essa, che cosa ha fatto? disse
William ansiosamente.

Il solitario rispose:

« Oggi Coletta è sposa a Tomy Podgey.
Iddio li benedica e li protegga sempre.

William gridò pieno di rabbia:

« Tutto è finito per me; non mi resta
più che vendicarmi. Tomy, io avrò il tuo

La febbre gialla cessata a bordo della 'Lombardia'

Ufficiali e sott'ufficiali morti

Gli ultimi telegrammi da Rio Janeiro
dicono che il comandante in 2.o della 'Lom-
bardia', capitano di corvetta Borrello, è
perfettamente ristabilito in salute. Così
sono guariti, o in via di guarigione, quasi
tutti gli ultimi colpiti, per cui il morbo
può dirsi ormai cessato. La 'Lombardia' las-
cerà a giorni l'Isola Grande per rimpa-
triare.

Il Ministero della marina comunica l'e-
lenco ufficiale dei morti. Ecco i nomi ap-
partenenti allo stato maggiore: capitano
di fregata Olivari di Genova, comandante;
tenenti di vascello: Formigini di Modena
e del Pozzo di Mammoia; macchinisti:
Dusmet di Nocera Inferiore e Veronese di
Pordenone; capitano medico Zanoni di
Solagna. Sott'ufficiali: macchinisti: Pisano
di Napoli, Izzo di Piano di Sorrento, Porzio
di Napoli, Torre di Napoli; timonieri: Cro-
vatto di Vicenza, Carelli di Montefiascone
e Grassi di Montecarlo; fuochista: Borrello
di Aviano; torpediniere: Marcolin di Me-
stre.

Schietta confessione

Il Corriere della Sera sotto il titolo La
politica interna fa nel suo numero di ieri
le seguenti confessioni:

« Noi ci lamentiamo costantemente di
subire ostilità nel cammino liberale da parte
di quella grande maggioranza di cattolici
che vorrebbe pure mettere d'accordo la
propria fede col programma italiano. Vice-
versa, siamo noi che non osiamo mai di
applicare a questa grande maggioranza il
principio di libertà.

« Se avessimo potuto, avremmo cacciato
dalle nostre vie fin l'ultima di quelle mo-
nache, di cui è letizia pregare e curar piaghe.
Se c'è una processione massonica, le
spalanchiamo tutti i portoni; se è cattolica,
invochiamo l'ordine pubblico per vietarle
il selciato. Abbiamo proclamato la libertà
dei culti, e ci abbranciamo a tutti gli ar-
zigoli di una legislazione barocca per to-
gliere ai vescovi il mezzo di vivere al con-
tatto coi loro fedeli.

« Malgrado ciò, mentre noi ci vantiamo,
in piena Camera, di considerare le feste del
20 settembre come un atto di ostilità contro
il Pontefice, il Pontefice sospende le sue
feste in segno di lutto per i disastri che l'Ita-
lia subisce nel territorio africano.

« Francamente, chi è più alto, chi è più
generoso in questa lotta che dovrebbe ces-
sare? »

Le Casse rurali cattoliche

Nell'ultimo fascicolo dei Jharbücher für
Nat. Oek. und Stat., il dott. Romolo Bro-
glio d'Ajano, già noto per buoni studi eco-
nomici, si occupa delle casse cattoliche ru-
rali italiane.

sangue; Coletta, tu esierai il tuo tradi-
mento.

Il solitario capi che non avrebbe potuto
impedire il passo a quegli uomini essepre-
rati; ma volle almeno far giungere ai mon-
tanari un qualche segnale d'allarme; si
allontanò di alcuni passi ed avvicinò alle
sue labbra un corno che portava appeso
alla cintura.

« Al più piccolo suono che esca dal vo-
stro corno, voi siete morti. Noi avremo
compassione della vostra vecchiazza, ma non
arrecate ostacoli alla giustizia.

« Per alcuni colpevoli, quanti, innocenti
sacrificati, rispose il solitario senza abbas-
sare il corno, la cui imboccatura gli sfiora-
va le labbra.

William Pody tremava per la collera,
vedendo sfuggirgli l'occasione di vendicarsi;
egli sapeva che nella montagna vi erano
recessi difficili da scoprirsi; e perciò biso-
gnava prendere i banditi per sorpresa.
Un'ardente collera riempiva la sua anima
e turbava il suo cervello; egli spianò la
sua carabina contro il vegliardo, gridando:

« Guai a voi se ci tradite!

« Chi parla di tradimento? William

Pody, il mio sangue ricada sopra di voi.

Raccogliendo le sue ultime forze, il vec-
chio fece vibrare l'aria con alcuni squilli,
che di eco gettarono l'allarme nella
montagna.

(continua).

I contrabbandieri della montagna

« Tomy, riprese Coletta presentando la
fanciulla a suo marito, vorrei adottare Ket-
ty; essa sarà il principio della nostra fi-
gliuolanza, se Iddio vorrà consolare la no-
stra casa con altre creature. Voglio che
essa sia felice; Ketty mi vuol bene ed io
non vorrei separarmi da lei. Non è vero,
mia cara, che tu vuoi diventare mia figlia?
Ketty gettò le braccia attorno al collo
della sposa e la supplicò di non abbandona-
rsla.

Tomy dopo avere contemplato commosso
Coletta e la giovane sua sorella, prese quest'
ultima in braccio e la baciò.

« Non temere Ketty, diss'egli, io non
ti separerò da Coletta; io ben io che quando
si è cominciato ad amarla, non è più possi-
bile vivere da lei lontani.

Coletta strinse la mano di Tomy e lo
ringraziò con un sorriso d'ineffabile gra-
titudine.

Ben triste fu il giorno susseguente a si
bella festa. Il tradimento proseguiva la sua
opera; questa volta la spedizione divisa dal
landlord rimase talmente segreta, che i
montanari non ebbero il menomo sentore
del danno che li minacciava.

Lord Sulton non fidandosi dei constabili

Bisogna essere tanto più grati al dottor Broglio, perchè egli le chiama in tutte lettere «katholische» «Darlehenskassenvereine» e non casse «confessionali».

La antipatica espressione, di cui i nostri liberali si sono impossessati con entusiasmo, suona offesa maligna ai sentimenti religiosi della nazione.

Che gli onorevoli Luzzatti e Wollenborg, per comodo loro, adottino questo vocabolo, si può capire, anzi si capisce molto bene; ma che lo si adopere anche in documenti ufficiali è cosa che offende la lingua italiana, le tradizioni nazionali, la realtà dei fatti. La parola *confessionale* non si trova in nessun vocabolario italiano che rispetti l'indole del nostro idioma e nell'«uso» della lingua è tutt'al più un *sostantivo*, del quale tutti i cattolici conoscono benissimo il significato.

Nessun giornale cattolico dovrebbe perciò accettare questa terminologia insidiosa. Essa suona ingiuria alla religione professata dall'immensa maggioranza dei cittadini italiani. La brutta, anzi bruttissima espressione, deve tornare donde è venuta, in quelle nazioni straniere, dove le regioni si intrecciano e si mescolano in una forma tutta diversa dall'Italia nostra. È un fiore esotico nato all'ombra del protestantesimo tedesco, di cui esprime la infelice dispersione religiosa, che fu accarzzato dal giacobinismo settario, ma che non deve alligarsi fra noi all'ombra delle nostre splendide cattedrali guelfe, nel paese classico dell'arte cristiana.

Per questa via c'è da aspettarsi un giorno o l'altro di vedere stampato che Santa Maria del Fiore è un edificio *confessionale*, o che la Trasfigurazione di Raffaello è un capolavoro *confessionale*. Fuori i barbari, è vecchio grido del patriottismo cattolico italiano.

Il giuoco degli avversari delle casse rurali cattoliche, a questo proposito, è non soltanto insidioso, ma anche ingiusto e intrinsecamente contraddittorio. Quando li vediamo con burbanza altezzosa e sarcastica respingere il concetto soprannaturale che le anima, quando li vediamo condire i loro «comunicati» di epigrammi malsani o di frizzi di cattivo genere sulla vita futura, potremmo ben domandare se questo spirito che nega, se l'indifferentismo religioso in maschera di vaposo teismo, da essi professato, non siano anch'essi una «una confessione», ma preferiamo di passare a leggere tranquillamente la prosa serena del signor Broglio d' Ajano.

Egli narra lo sviluppo delle casse rurali del Wollenborg e di D. Cerutti, storia che non è qui d'uopo di rifare e pigliamo nota delle sue conclusioni:

«La posizione che le casse di prestiti cattoliche hanno preso di fronte alle casse liberali, dovette provocare qualche contrasto fra i rappresentanti dei due partiti. Dapprima le unioni cattoliche vennero salutate con una qualche simpatia dagli amici della cooperazione; ma quando furono viste assumere un contegno di diffidenza, anzi di ostilità di fronte alle associazioni liberali, queste iniziarono un'attitudine difensiva. L'ex-ministro Luzzatti scrisse nella prefazione alla statistica delle Banche popolari: «È tempo di difendersi con pacata benevolenza, ma anche con fermezza incrollabile». Nel tempo stesso A. Contento fece la critica ad un saggio favorevole alle casse rurali cattoliche comparso nella *Civiltà Cattolica*. A lui rispose il professore Toniolo in un articolo temperato ed ispirato ad elevati principii.

«Fra i liberali corrono le seguenti opinioni: Luzzatti e Wollenborg considerano che le casse di prestiti liberali siano superiori in virtù del principio da loro professato dell'universalità del credito, senza riguardo ad opinioni religiose o politiche. Il Wollenborg in specie opina che lo stimolo dell'interesse personale sia insufficiente a far uscire i contadini dalle loro abitudini (qui il signor Broglio fraintende ed il concetto liberale come potrebbe appoggiarsi a questo principio?); il signor A. Contento invece dà la massima prevalenza all'aspetto economico delle unioni di prestiti, e contro il Wollenborg sostiene che anche in questo caso l'interesse personale è la leva più potente. Egli non può credere che un'istituzione economica che si propone un ideale religioso, possa prosperare. Ecco che egli dimentica, soggiunge il signor Broglio, che anche le fiorenti corporazioni d'arti e mestieri del medio evo associavano intenti religiosi ed economici.

«I cattolici invece difendono il principio direttivo delle loro Associazioni, osservando che il Raiffeisen, primo fondatore delle Casse di prestiti, ha ispirato a principii religiosi le sue istituzioni; che egli si aspettava da quelli le condizioni della prosperità di esse. Osservano anche che i liberali vogliono fondare le loro opere sui principii civili, sulla dignità umana, sulla religione generica del bene e consimili «principii deboli ed indeterminati» anziché sulle solide basi della morale cattolica.

«I cattolici si fanno forti anche delle testimonianze del Wolff, un protestante inglese, il quale entusiastico dell'opera dei cattolici in Italia, scrisse: «il segreto del progresso rapido e della diffusione delle unioni di prestiti cattoliche sta evidente-

mente nel sentimento religioso, che le domina, che ha posto dinanzi al popolo un ideale di attività, che altrimenti non sussisteva.» Finalmente i cattolici fanno appello alla logica dei fatti, che dimostrano il celere progresso delle unioni cattoliche, e questo non solo in Italia, ma anche in Francia, dove il Durand in pochi mesi ne ha fatto sorgere 286, in modo da paralizzare anche l'attività liberale.

«Chi esamina la controversia con occhio obiettivo non può negare che i cattolici hanno in grandissima parte ragione. Dal momento che l'ignoranza delle classi agricole in Italia è incontestabile, bisogna tenerne conto.

«Le propagande ispirate da ideali astratti non possono essere comprese da essi; col far appello al loro interesse personale è impossibile di farlo uscire mai più dalle loro vie tradizionali. Gli spiriti dozzinali si lasciano vincere piuttosto dall'entusiasmo che dalla persuasione; chi può condurre i contadini all'istituzione di associazioni cooperative, meglio che non i loro preti che possono far apparire ai loro occhi queste istituzioni, come opera meritoria verso Dio? Ma per avere nel sacerdozio i fautori durevoli di queste imprese, per dar loro la possibilità di parlare in nome della religione è necessario che le associazioni cooperative abbiano un carattere religioso.

«Queste riflessioni noi le facciamo sotto l'aspetto della pratica, perchè si tratta d'un paese prevalentemente cattolico. Se poi si osserva la cosa da un punto di vista più elevato, non si può disconoscere che nell'Europa attuale si manifesta una tendenza sempre maggiore di considerare la religione come uno dei primi fattori. Sarà il fenomeno una passeggera reazione contro il socialismo? Questa tendenza avrà per conseguenza nuovi trionfi della religione? È difficile il decidere, ma il fatto sussiste e conviene tenerne conto.

«Concludiamo perciò col sostenere che il governo italiano farà opera buona favorendo le unioni di prestiti cattoliche; esse presentano infatti un ramo assai fecondo dell'albero della cooperazione».

Aggiungerà qualche cosa ci sembra superfluo; il poco in cui non conveniamo, col sig. Broglio è sufficiente a documentare il carattere affatto imparziale, obiettivo e anzi di tinta libera e del giudizio di lui e la perfetta sincerità con cui lo abbiamo voltato in italiano.

Il Congresso Massonico per la successione di Lemmi

Alla fine di maggio si terrà a Roma il Congresso delle loggie massoniche italiane per scegliere il successore del gran maestro Lemmi. Sono candidati Ernesto Nathan e Bovio. Si assicura che la maggioranza dei voti si raccoglierà sopra Nathan.

UN GIORNALE DI MILANO cambierebbe proprietario e bandiera

La *Sera*, giornale liberale di Milano, fino ad ora crispino, verrebbe acquistata da un gruppo di banchieri rappresentati dal senatore Sanseverino e muterebbe l'indirizzo politico.

BREVE DEL SANTO PADRE sui pellegrinaggi

Dal *Bollettino della Società della Gioventù Cattolica Italiana* togliamo questo importante Documento Pontificio:

LEONE PAPA XIII

A FUTURA MEMORIA DELLA COSA.

I devoti pellegrinaggi ai Santuari più insigni della nostra cattolica Religione giovano grandemente ad alimentare e ravvivare la fede, tornano di scambievolmente eccitamento ai fedeli nell'esercizio della vita e dispongono gli animi per modo, che più facilmente conseguano a suo tempo la Divina Misericordia.

Dagli spirituali vantaggi derivanti da queste sacre peregrinazioni allettata la Società che ha il nome della Gioventù Cattolica Italiana, volgarmente detta *Società della Gioventù Cattolica Italiana*, la quale è legittimamente istituita in Roma, e consta di molte Sezioni, ossia Circoli istituiti del pari legittimamente in altre regioni d'Italia, oltre i pellegrinaggi che per sua cura furono fatti, già da gran tempo, a diversi Santuari, ha stabilito d'intraprendere altri in avvenire.

Ma perchè questa deliberazione torni in maggior vantaggio alle anime, coloro che presiedono all'anzidetta Società, Ci supplicarono fervidamente, affinché questo esercizio di pietà che si sono proposti, Ci degnassimo benignamente arricchire coi celesti tesori della Chiesa, dei quali volle l'Altissimo che Noi fossimo dispensatori.

Noi, volendo assentire a questi pii voti, per la misericordia di Dio Onnipotente e fidati nell'autorità dei suoi Beati Apostoli Pietro e Paolo, a tutti e singoli i fedeli cristiani d'ambo i sessi, che la Croce propria dei pellegrini ricevuta dal suo Sacerdote per cagione de' pellegrinaggi porteranno pubblicamente in quelle peregrina-

zioni che la suddetta Società o i Circoli alla medesima aggregati, o da aggregarsi in avvenire, si saranno adoperati a promuovere e che poi negli altri tempi la conserveranno sotto le vesti sul petto, e veramente pentiti e confessati e corroborati dalla Santa Commissione avranno visitato divotamente la propria Chiesa parrocchiale nei giorni festivi della Invenzione e della Esaltazione della Croce Santissima, dai primi vesperi al tramontar del sole degli stessi giorni, ed ivi avranno innalzate a Dio devote suppliche per la concessione de' Principi cristiani, per la estirpazione delle eresie, per la conversione dei peccatori e per la esaltazione di Santa Madre Chiesa; in quell'anno nel quale avranno compiuto il pellegrinaggio di che trattasi concediamo misericordiosamente nel Signore la Plenaria indulgenza e remissione di tutti i loro peccati.

Inoltre ai medesimi fedeli cristiani che portando la Croce ricevuta nel modo sopraddetto, almeno con cuore contrito avranno recitato per una volta l'orazione Domenicale, la Salutatione Angelica e la pia prece *Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto* etc.; in quel giorno in cui avranno ciò fatto concediamo nella forma consueta della Chiesa duecento giorni d'indulgenza per le pene ad essi ingiunte o in qualsiasi altro modo dovute.

Finalmente a tutti e singoli i Fedeli cristiani d'ambo i sessi, i quali saranno intervenuti devotamente ad alcuno dei pellegrinaggi che verranno intimati dalla suddetta Società, o da qualche Circolo aggregato o da aggregarsi in avvenire alla medesima, e veramente pentiti, confessati e corroborati dalla Santa Comunione avranno devotamente visitato la Chiesa designata per il Pellegrinaggio, ed ivi, come sopra è detto, avranno innalzato pie suppliche a Dio per la concessione de' Principi cristiani, per la estirpazione delle eresie, per la conversione dei peccatori e per l'esaltazione di Santa Madre Chiesa, concediamo finalmente la Plenaria indulgenza e remissione dei loro peccati. Le quali tutte e singole indulgenze, remissioni di peccati e condonazioni di penitenze permettiamo che possano applicarsi per modo di suffragio anche alle anime dei fedeli cristiani che congiunti a Dio in carità emigrarono da questa vita.

Le presenti saranno valedoli soltanto per la durata di dieci anni. Vogliamo poi, che ai transunti di queste Lettere ed esemplari anche stampati, sottoscritti per mano di qualche pubblico notaio e muniti del sigillo di persona costituita in dignità Ecclesiastica, si dia pienamente quella fede, che darebbero alle presenti se fossero consegnate o mostrate.

Dato in Roma presso S. Pietro sotto l'Anello del Pescatore, addì XXIII marzo MDCCCXCVI, Anno decimomono del Nostro Pontificato. (L. † S.) G. Card. DE RUGGIERO.

ITALIA

Bergamo — Poi voti di S. S. Leone XIII — Il venerando santuario di San Giovanni Bianco, sul bergamasco, gode giusta fama per l'eccezionale tesoro di una Spina della Corona di Gesù Cristo, che possiede. È pur noto quel Santuario per le grandi feste centenarie celebratesi in onore della sacra Spina, lo scorso anno, per cura di quello zelante Prevosto, dott. Adamo Milesi, con intervento di una turba immensa di popolo, di parecchi Vesuvi e dello stesso E. mo sig. Card. Metropolita di Milano.

In quella insigne Basilica, il 28 corrente, si fece una bella funzione per ottenere che il Cielo sia propizio alla magnanima e santa impresa, ai voti ardenti di S. S. Leone XIII, per il rito no dei dissidenti alla Chiesa vera di Gesù Cristo, che è la Romana, e cioè in conformità all'invito fatto dallo stesso Santo Padre, a tutti i figli devoti. Si pregò eziandio per fervidi voti espressi dal Pontefice medesimo sulla restaurazione della storica Abbazia di Pontina, che fra tante imponenti memorie, a gloria preci, una del Papato ricorda pure la cessazione di una turba immensa di popolo, di opportunitissimo il risorgimento dell'illustre Cenobio si vuole appunto dedicare al nome di Papa Leone XIII.

Come il grande Iddio gli splendidi voti di questo Pontefice, voti che pur sono e devono essere quelli di ogni anima eletta.

Cagliari — *Stampa cattolica* — Il giorno di Pasqua uscirà a Cagliari un giornale politico religioso schiettamente papale, quotidiano intitolato *la Sardegna Cattolica*. Il programma promette di trattare quelle questioni che maggiormente interessano la Sardegna, così potremo sapere la verità sulle condizioni morali e finanziarie di quei paesi, sui quali grava la crisi economica. Alla nuova consuetudine mandiamo i nostri auguri aspettando il primo numero.

Milano — *Associazioni Cattoliche di eserciti* — Tenne la sua prima adunanza l'Associazione Cattolica degli eserciti.

Questa società conta già più di cinquecento aderenti. Essa ha per scopo di recare un reciproco aiuto morale, economico e commerciale fra gli eserciti cattolici, sia per provvedere agli interessi del rispettivo esercizio, sia per coadiuvare gli eserciti nei contratti, nella riscossione dei crediti, nell'acquisto di merci, nel disbrigo degli affari e via dicendo.

La nascente istituzione milanese, promette fin d'ora di riuscire sommanente proficua agli eserciti cattolici.

ESTERO

Inghilterra — *Movimento della popolazione* — Nel 1889 la popolazione del Regno

Unito si calcolava a circa 7 milioni di abitanti. Secondo l'ultimo censimento compiuto dal 1.º luglio 1895, quella popolazione è segnalata in 39,136,218 abitanti così: Inghilterra e Paese di Galles 30,304,078, Scozia 4,156,654, Irlanda 4,436,486.

In Inghilterra e nel Paese di Galles, considerati a parte, l'aumento della popolazione nel 1895 fu di 353,102 abitanti: differenza tra 921,860 nascite ed i 568,759 decessi che in quell'anno vi si verificarono.

Si ebbero per tutto il Regno Unito nel 1895 274,894 emigranti, dei quali 183,369 indigeni, e cioè: 115,214 inglesi, 15,278 scozzesi e 44,577 irlandesi.

Cui 568,758 decessi avvenuti in Inghilterra e nel Paese di Galles, vi ne furono 148,305 di ragazzi inferiori ad un anno, 255,285 di persone da un anno a 60, e 165,153 di gente al di là dei sessant'anni.

Dalla Provincia

Pagnacco

Ragazzo disgraziato — Verso le 8 di martedì il ragazzo Antonio Bonassi di Marco d'anni 10 di Fontanabona (Pagnacco) cadde accidentalmente sotto le ruote anteriori del carro tirato da buoi e guidato dal padre suo, riportando lussazione della spalla destra, escoriazioni al ginocchio sinistro, nonché lesioni all'addome. Se non succederanno complicazioni, lo si ritiene guaribile in giorni venti.

Gemona

Incendio — Verso le 3 antimerid. di ieri si sviluppava inavvertitamente un incendio nel negozio di salsamentaria e coloniali di G. Zanussi in borgo Portuzza.

Si raccolsero ben presto ai rintocchi della campana parecchi vicini, le guardie doganali, la benemerita e le autorità.

Fu subito isolato l'incendio, ma restò impossibile qualunque salvamento; tutta la merce che era nel negozio andò distrutta cagionando un danno di oltre L. 3000 che dicono però assicurare.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Giovedì santo 2 aprile — s. Francesco — Visita ai ss. Sepolcri — Digiuno a tutt'olio.

Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni

Domani, 2, Cervignano — Sacile — Spilimbergo.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 1 APRILE 1896
Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130
sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 7.4 | Min. Ap. notte 3.5
Barometro 744 | Stato atmos. vario cop.
Vento Est | Press. leg. stazion.

Jerì vario
Temperatura: Massima 15.6 — Minima 3.6
Media 8.93 — Acqua caduta mm.

Bollettino astronomico

Sole Luna
Lava ore Europa Centr. 5.51 | Lava ore 23.38
Passa al meridiano 12.10 54 | Tramonta 7.—
Tramonta 18.34 | Età dei giorni 18

Banca Cooperativa Cattolica di Udine

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale nel giorno di giovedì 16 aprile corr. ore 11 ant. in Udine, nella sala della Società Cattolica di M. S. gentilmente concessa, Via della Prefettura N. 10, per procedere alla nomina delle cariche sociali.

Udine, 31 marzo 1896.

V. CASASOLA, incaricato.

I coscritti

Oggi incomincia l'estrazione a sorte della leva 1876.

Il cambio di distaccamento

Questa mattina, alle 8.15 sono partite per Paganova due compagnie del 26 fanteria, comandate dai capitani Ferrari e Fuga. Esse vanno a dare il cambio alle altre due, che arriveranno qui in giornata.

Personale delle Poste

Il sig. Eugenio Bianchi, vice-segretario, venne promosso capo ufficio.

I signori Marchi Giuseppe e Ciani G. B. capi ufficio, vennero promossi di classe.

Facilitazioni ferroviarie

La Società veneta ha disposto che nei giorni 6 e 7 aprile corr. in occasione della fiera vinicola, vengano distribuiti i biglietti di andata-ritorno da Udine a Cividale al prezzo ridotto come nei giorni festivi. Ha disposto che inoltre lunedì, seconda festa di Pasqua venga effettuato un treno di ritorno da Cividale ad Udine alle ore 11 pomeridiane.

Tram Udine-S. Daniele

La Direzione della Tramvia a Vapore Udine-San-Daniele si prega portare a conoscenza del pubblico che nei giorni di Domenica 5, e Lunedì 6, saranno attivati i seguenti treni straordinari:

Partenza da Udine P. G. ore 20 — Arrivo a San Daniele ore 21.25 — Partenza da San Daniele ore 20.25 — Arrivo a Udine P. G. ore 21.50.

Cavallo rinvenuto

Stamatina Postregna Andrea d'anni 32 da Postregna e Bledig Giovanni d'anni 32 da Altana (S. Leonardo) condussero alle guardie di città un cavallo sciolto, che trovarono presso il Torre abbandonato. Credesi che la bestia appartenga al reggimento cavalleria.

Sassi contro un treno

Il giorno 26 and. sul ponte di S. Catterina, credesi, da alcuni scolari di Udine, furono lanciati dei sassi contro il treno in movimento Udine-Venezia, rompendo il vetro della berlina, e ferendo il guardia treno Faioni Antonio alla guancia destra.

Cose del catasto

Col giorno di ieri tutte le operazioni catastali nella nostra provincia furono sospese. Dio sa fino a quando; gli uffici siti nel palazzo Maniigo furono chiusi, e trasportato tutti i registri, le carte e le mappe già compilate.

Gl'impiegati, che vi erano addetti, non hanno ancora ricevuto alcun ordine sulla nuova destinazione ma sperasi che verranno trasferiti in altre provincie, dove i lavori catastali continuano ancora. Ad ogni modo si spera che si avrà un riguardo per quelli specialmente che hanno famiglia, e che si troverebbero a mal partito se gettati di punto in bianco sul lastrico.

La consegna delle cartelle di rendita

Il direttore generale del Debito Pubblico ha stabilito che per le quietanze sugli ordini emessi dalla Direzione Generale del Debito Pubblico per consegna di titoli ad operazioni compiute sulla rendita, la consegna non debba farsi se non sia accertata l'identità della persona che si presenta a ricevere, e che l'amministrazione può sempre esigere che la firma per quietanza sull'ordine della consegna sia autenticata da agente di cambio accreditato, ovvero dal notaio.

Però la Direzione Generale del Debito Pubblico non si varrà della facoltà che le spetta che in casi limitati nei quali, per circostanze speciali ritenga necessario prescrivere tassativamente, per proprio conto, la autenticazione delle firme per quietanze sugli ordini stessi.

Stamane alle ore 5, munito dei conforti religiosi, dopo breve e penosa malattia, veniva rapito all'affetto dei suoi cari nella verde età d'anni 24

EUGENIO CANEVA

impiegato presso le Ferriere di Udine.

La famiglia ed i parenti addoloratissimi ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domani 2 corr. alle ore 5 pom. partendo dalla casa Via Porta Nuova n. 18. Udine, 1 aprile 1896.

Pensiero morale

Crede davvero, chi pratica ciò che crede. (S. Paolo).

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 marzo 1896

Attivo	
Cassa contanti	L. 59,617,98
Mutui e prestiti	> 4,331,201,65
Buoni del tesoro	> 2,000,000,—
Valori pubblici	> 4,045,522,25
Prestiti sopra pegno	> 22,392,—
Anticipazioni in conto corrente	> 292,491,66
Cambiali in portafoglio	> 265,823,—
Depositi in conto corrente	> 132,979,51
Effetti in sofferenza	> 1,200,—
Ratine interessi non scaduti	> 169,146,45
Mobili	> 11,559,87
Debitori diversi	> 45,016,65
Depositi a cauzione	> 1,390,000,—
Depositi a custodia	> 2,600,747,50
Somma l'attivo	L. 15,867,793,52
Spese dell'esercizio	> 19,055,93
Totale	L. 15,886,759,45
Passivo	
Credito dei depositanti per depositi ordinari	L. 9,914,632,58
Simile a piccolo risparmio	> 401,808,50
Simile per interessi	> 82,778,21
Rimanenza pesi e spese	> 13,563,76
Conto corrispondenti	> 6,895,96
Depositanti per depositi a cauzione	> 1,390,000,—
Depositanti per depositi a custodia	> 2,600,747,50
Somma il passivo	L. 14,410,421,51
Fondo per far fronte al deprezzamento dei valori	> 200,000,—
Patrimonio al 31 dicembre 1895	> 790,145,47
Rendite dell'esercizio in corso	> 46,192,47
Somma a pareggio	L. 15,886,759,45

Movimento del risparmio

Nel mese di marzo 1896:
 Libretti a depositi ordinari emessi 92, estinti 133, depositi num. 573 L. 566,379,78, ritiri num. 894, L. 569,406,23.
 Libretti emessi a piccolo risparmio 46, estinti 47, depositi n. 536, L. 33,552,41 ritiri n. 251 L. 20,638,62.
 da 1 gennaio a 31 marzo 1896.
 Libretti a depositi ordinari emessi 350, estinti

360 depositi n. 2243, L. 1.572,098,25, ritiri n. 3074 L. 1.075,260,06
 Libretti emessi a piccolo risparmio 201, estinti 112, depositi n. 1749, L. 94,987,67, ritiri n. 685, L. 64,849,07.

Il direttore A. BONINI.

Operazioni — La cassa di risparmio di Udine riceve depositi ordinari sopra libretti al portatore all'interesse netto del 3 1/4 per cento;
 » sopra libretti nominativi all'interesse netto del 3 per cento;
 » a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 0/0; fa mutui ipotecari al 5 0/0 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto ammortizzabili nel termine non maggiore di anni trenta;
 accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia al 5 0/0;
 » prestiti o conti correnti alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse al 6 0/0 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;
 » prestiti contro pegno di valori al 4 1/2 0/0 oltre la tassa di registro dell'1,80 0/0 e fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o contro ipoteca al 5 0/0 a debito e 4 0/0 a credito;
 sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi al 5 0/0;
 riceve valori a custodia verso tassa provvigione.

GAZZETTINO DEI MERCATI

Mercato di ieri

Granaglie	
Granoturco	L. 12,— a 12,75
Cinquantino	> 11,10 > 11,50
Segala	> 12,50 > 10,90
Fagioli	
Fagioli di pianura	L. 24,— > 26,—
Fagioli alpigiani	> 30,— > 32,—
Foraggi.	
Fieno dell'alta I. qualità	L. 4,85 a 5,25
» » II. »	> 4,35 > 4,70
» della bassa I. »	> 3,80 > 4,30
» » II. »	> 3,45 > 3,70
Paglia da lettiera	> 0,— a 0,—
» » »	> 2,85 > 3,65
Combustibili	
Legna da ardere forte tagliate	L. 1,94 a 2,04
» » in stanga	> 1,74 > 1,84
Carbone di legna I. qualità	L. 7,25 > 7,50
» II. »	> 6,75 > 7,—
Pollame	
Galline	al chilogram.
Polli d'India	L. 1,10 a 1,20
» » femmine	> 1,05 > 1,10
» » »	> 1,15 > 1,20
Erbaggi	
Patate	al chilogram.
» » »	L. —,7 > —,10
Uova e Burro	
Barro al chilogramma	L. 2,— > 2,10
Uova alla dozzina	> 0,60 a 0,66

ULTIME NOTIZIE

Il riscatto dei nostri prigionieri

Si ha da Roma, 31: Il Comando Superiore d'Africa ha ricevuto istruzioni per trattare con Menelik il riscatto dei nostri soldati ed ufficiali prigionieri.

Il riscatto si farebbe sulle base di un compenso pecuniario, come le altre nazioni usano fare con i popoli africani.

Nè vi ha in ciò cosa umiliante per il decoro della nazione, poichè non avendo noi prigionieri scioani, con cui fare il cambio, è indispensabile trattare la liberazione dei nostri in base ad una somma.

A ciò il Governo è anche indotto dalle numerose insistenze che riceve dalle famiglie dei prigionieri per la liberazione dei loro cari, tanto più dopo i racconti di atrocità commesse dagli scioani.

Le trattative di pace

Da Roma, 31, scrivono: Continua la incertezza intorno all'esito dei negoziati per la pace. Secondo alcuni le cose sono a buon punto. Altri invece, sostengono il contrario, e stasera a Montecitorio correva perfino la voce che Menelik stia per marciare su Massaua.

Emissioni di soli 90 milioni

Si ha da Roma: Il re ha firmato il decreto che autorizza l'omissione, in titoli di rendita, di soli 90 dei 140 milioni concessi dal Parlamento per le spese d'Africa. La notizia produsse ottima impressione, specialmente nei circoli finanziari. Questa limitazione d'emissione, fa ritenere che non siano occorse o non occorrano le enormi spese che molti fantasticavano. Per questo fatto l'equilibrio nel nostro bilancio sarebbe mantenuto.

Gli affari esteri al Senato francese

Parigi, 31. — Al Senato l'aula e le tribune sono gremite. Regna grande animazione. Bardoux interroga Bourgeois sulla politica estera e chiede spiegazioni sugli affari della China, del Madagascar e dell'Egitto. Bourgeois risponde non essere stato informato della nomina di Robert Stuart a direttore dell'amministrazione delle poste in China. Soggiunge che il nuovo prestito

chinese si è accordato ad istituti inglesi e tedeschi perchè questi offrono condizioni migliori dei francesi e russi.

Parlando del Madagascar Bourgeois dice che il governo francese notificò l'11 febbraio a tutte le potenze la presa di possesso del Madagascar ed alla quasi unanimità le potenze accusarono ricevuta della notificazione senza riserve.

Quanto all'Egitto, Bourgeois dice: Fummo improvvisamente informati della spedizione a Dongola. Bourgeois ricorda che Berthelot spiezò alla Camera il 19 marzo quali fossero le vedute del governo su tale questione. Sono i motivi che egli allora adusse che indussero il governo francese a chiedere all'Inghilterra informazioni relativamente all'impresa di Dongola ed a dare istruzioni al commissario francese presso la causa del debito egiziano. La maggioranza però di tale commissione non accettò le vedute della Francia. In seguito a ciò i commissari francese e russo si ritirarono. La difficoltà non poteva più essere risolta che in via diplomatica; le vedute della Francia furono comunicate all'Inghilterra; i negoziati furono avviati dalla Francia e verranno condotti con saviezza e con fermezza. — Giammai l'accordo fra la Francia e la Russia fu più completo e più cordiale; Bourgeois concluse così: « Sono lieto di scendere da questa tribuna con tale dichiarazione e prego il Senato di dare al governo l'autorità necessaria onde proseguire i negoziati in corso » (applausi). L'incidente è chiuso.

Parigi, 31. — Dopo la seduta del Senato Bourgeois conferì lungamente coll'ambasciatore di Russia.

La spedizione anglo-egiziana

Si ha da Londra 31: Alla Camera dei Comuni, Curzon annuncia che il Sultano chiese al Kedivè le sue idee intorno alla spedizione nella valle del Nilo. Il Kedivè rispose che l'Inghilterra e l'Egitto si erano accordate per rimettere Dongola sotto l'amministrazione dell'Egitto. Si approva con 283 voti contro 87 la mozione di Balfour, chiedono che la Camera si aggiorni al 9 aprile.

Labouchère domandò delle spiegazioni complementari riguardo la spedizione a Dongola, sembrandogli che le dichiarazioni del Governo in proposito sieno contraddittorie. Balfour rispose non esistere alcuna contraddizione fra le dichiarazioni ministeriali; dichiarò che l'Inghilterra ha ora le mani libere quanto le aveva avanti la spedizione; questa ha nessuna relazione colle alleanze europee.

TELEGRAMMI

Madrid 31 — Weyler annuncia dall'Avana vari scontri in cui gli insorti ebbero 47 morti molti e feriti. Tutti i tentativi degli insorti per attraversare la linea da Mariel alla costa riuscirono infruttuosi.

Londra 31 — Il Times ha da Cairo: Due vescovi copti destinati uno all'alto, e l'altro al basso Egitto, furono consacrati alla presenza del rappresentante del Papa.

Parigi 31 — I membri del Congresso ferroviario internazionale, in seguito ad invito, visitarono oggi il Municipio. Fu servito un lunch: il delegato italiano brindò alla città di Parigi, che disse essere sempre ospitale.

Londra 31 — Comuni. — Chamberlain legge un dispaccio da Buluwajo che annunziava che la città è provvista di viveri per un mese. I notabili si riuniscono a Motofu Hillis e minacciano di tagliare le comunicazioni col Sud. Gli insorti sono bene armati.

Notizie di Borsa

1 aprile 1896 — Rendita

Ital. 5 0/0 contanti	L. 90,80
» fine mese	> 90,80
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 95,—
Rendita austriaca	F. 100,90
Camb. e valute	
Francia chèque	> 109,80
Germania »	> 195,25
Londra »	> 27,65
Austria e Banconote »	> 229,75
Corone »	> 115,—
Napoleon-i »	> 21,90

Ultimi dispacci

Chiusura a Parigi
 TENDENZA: buona.

Antonio Vittori gerente responsabile.

UN PREMIO DI CENTOMILA LIRE

che sta per cadere in prescrizione

Il Consiglio Comunale di Bari in seduta del 6 febbraio u. s. dichiarò che vi sono centinaia di migliaia di lire di premi già prescritti, E CHE TRA POCCHI MESI SI PRESCRIVERÀ UN PREMIO DI 100.000 LIRE.

Nell'interesse dei possessori di Obbligazioni Bari — Bartolotta — Bevilacqua La Masa — Croce Rossa — Genova 1869 — Milano 1861 e 1868 — Napoli 1868-71-81 — Reggio Calabria 1870 — Venezia 1869 ecc., si avvisa che oltre all'accongnato premio di lire Centomila stanno per cadere in prescrizione tante altre vincite per il complessivo importo di oltre 5.000.000 di lire. (Cinquemilioni).

Di questa somma che giace da molti anni inoperosa nelle Casse delle rispettive amministrazioni potranno, le stesse, liberamente disporre come se fosse di loro assoluta proprietà qualora i fortunati possessori delle Cartelle vincenti ignorando di essere stati favoriti dalla sorte, non ne reclamino il pagamento entro il termine stabilito dal Codice Civile e da quello di Commercio, sotto il titolo, della prescrizione.

Il Piccolo Corriere; Rivista Finanziaria Settimanale che si pubblica, da 14 anni, in Genova, (stamperia propria Via Carlo Felice 10) pubblica le estrazioni ufficiali di tutti i titoli italiani, e possiede i prontuari esattissimi di tutte le estrazioni eseguite finora; perciò è l'unico che possa colla massima precisione eseguire la verifica di qualunque titolo soggetto a sorteggio.

Costa L. 3 all'anno

L. 2.50 da oggi al 31 Dicembre dell'anno in corso.

Tutti indistintamente gli abbonati hanno diritto alla verifica gratuita dei loro titoli, nelle passate estrazioni e di più ricevono in dono un volume della bella ed elegante pubblicazione intrapresa dalla Casa Editrice FASSICONE e SCOTTI, sotto il titolo

BIBLIOTECA ROMANTICA ILLUSTRATA.

I non abbonati al Giornale possono domandare la verifica delle loro Cartelle in tutte le passate estrazioni inviando Cent. 50 per non più di dieci Obbligazioni — Lire 1 per non più di 50 Obbligazioni e L. 1.50 per qualunque quantità di Obbligazioni oltre le 50.

Le domande di Abbonamento e di verifica devono indirizzarsi all'amministrazione del PICCOLO CORRIERE, Genova. Per ricevere il volume franco in tutto il Regno unire al prezzo d'abbonamento Cent. 25.

Per la verifica di titoli si prega d'inviare la distinta scritta in modo ben chiaro per evitare errori.

NOTA IMPORTANTE. — La Verifica dei Titoli soggetti a estrazione è un dovere per i possessori che non vogliono troppo tardi pentirsi di aver per trascuratezza, perduto somme ingenti senza alcuna speranza di ricupero.

L'ACIDITA'

(che sparisce all'istante, dolori e bruciori di stomaco (che si calmano subito) la cattiva digestione (che è causa di stitichezza o diaree) ed il catarro gastro-intestinale, si guariscono facendo uso della CAINA GRANULARE EFFERVESCENTE (specialità della Farmacia Pacelli, Livorno) gustatissima, tonica, infrescante.

L'uso del bicarbonato di sodio, a lungo andare, è causa della dilatazione di stomaco e di altri disturbi perchè impoverisce il sangue che perdendo man mano i globuli rossi rende anemico e deboli i persone che ne fanno uso, che spessissimo sono affette da mal nervoso, che da tant'uggia.

Viene usata con grandi vantaggi invece della cura lattica, tanto noiosa. Si raccomanda a tutti per preservarsi dei mali suddetti, a cui vanno incontro specialmente quelli che menano vita sedentaria.

Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i mali. Vasetto da L. 1,50 e 2.

Il miglior preparato fra i ferruginosi per curarsi le malattie del sangue è il Ferro-Pepsidoprotocloruro alla Noovomica. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (proprietà necessarie ed indispensabili), si garantisce per l'efficacia. Astuccio contagocce piccolo L. 2,50, grande L. 5.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China (garantita) Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si inforzano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi. Vasetto Lire 0,70. Vendesi dalle Farmacie Conelli e Compagnati.

ARTURO LUNAZZI

UDINE

Bottiglierie e Fiaschetterie

Via Palladio N. 2 Via della Posta N. 5 (casa Coccolo) (vicino al Duomo)

STUDIO E DEPOSITO

Via Savorgnan N. 5.

Grande Assortimento

VINI E LIQUORI

NAZIONALI ED ESTERI.

Specialità Vini Toscani

RAPPRESENTANZE E COMMISSIONI

Rappresentante della Ditta

SCHNABL E Co DI TRIESTE

in macchine agricole ed industriali, tubi di ferro gomma e tela, pompe d'ogni qualità, ecc. ecc.

MERCERIA

URBANI RAIMONDO

Piazza S. Giacomo — Udine

Nuovo e grandioso assortimento di drapperie nere per Ecclesiastici, Paravienne, Thutfel, Pettinati, Canette, Casmir, Scotti, ecc. Coperte di lana, cotone e seta. Tappeti, Damaschi, flanelle, lana da materassi Bril. Specialità biancheria, lino e cotone.

ARTICOLI DA CHIESA

Pianette, Stole, Veli Umerali, Apparamenti completi, Pizzi, Veli per la Vergine, Galoni, Frangia oro fino e falso ed in seta. Assume commissioni per Baldacchini, Stedardi, Confaloni a prezzi da non temere qualsiasi concorrenza.

SARTORIA PARIGINA

UDINE - Mercatovecchio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo - UDINE

Copiosissimo e ricco assortimento Stoffe ultima Novità di Case di primo ordine
per la confezione su Misura

CONFEZIONE ACCURATISSIMA E TAGLIO SICURO

DEPOSITO VESTITI FATTI

LIQUIDAZIONE DI TUTTA LA PELLICCERIA

Specialità. Orsetti e Castor per pellicie da uomo

La vendita è a PREZZO FISSO ch'è segnato su tutto.

PIETRO MARCHESI - Proprietario.

SPECIALITÀ AMARETTI DI SPILAMBERTO

prodotto speciale della Premiata Ditta
VECCHI ALESSANDRO - Spilamberto

Questi preziosi amaretti che universalmente hanno incontrato la simpatia del pubblico, che li preferisce agli altri posti in commercio a solo scopo di lucro, furono premiati a varie esposizioni nazionali ed estere.

Sapore delicato e di facilissima digestione, vengono spesso serviti, e preferiti dalla società la più reputata, nei battenti, sposi, soirees, ecc. ecc. A titolo di prova la Ditta spedisce, PER SOLE L. 8, un pacco-campionario di Kg. 3 franco di porto con 10 scatole contenenti complessivamente 200 amaretti; e per L. 4.50, parimenti franco di porto, 5 scatole contenenti 100 amaretti.

Si vendono in tutti i Caffè, Drogherie e Pasticcerie del Regno.
Dirigere lettere, vaglia e cartoline vaglia ad ALESSANDRO VECCHI - Spilamberto (Modena).

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.

Volete digerir bene??

Cura primaverile



Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è l'acqua di

Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per i sani, per i malati e per i semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Nella scelta di un liquore conviene liate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un'indiscutibile superiorità».

Madr. Puerpere Convalescenti!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 100

F. BISLERI E COMP. - MILANO

BIBLIOTECA ROMANTICA

il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.a edizione.

INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.a edizione illustrata.

IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.a edizione.

FIORI DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione.

'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione.

IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.a edizione.

VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata.

LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.a edizione.

SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.a edizione illustrata.

SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.

SENZA SOLE - di Margherita - 2.a edizione illustrata.

LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Motteucci.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori GIULIO SPEIRANI E FIGLI Via Genova TORINO 3

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

Vicario e Del Fabbro

UDINE
Via Cavour
N. 7.



UDINE
Via Cavour
N. 7.

LABORATORIO E DEPOSITO di Strumenti Musicali a fiato e a corda

SPECIALITÀ

Mandolini - Chitarre - Ocarine - Bastoni flauto

Assortimento Corde armoniche nazionali ed estere - Armoniche di premiata fabbrica nazionale.

Vendita - Riparazioni e cambi

Prezzi modicissimi

Unico Rappresentante con deposito ed esclusiva vendita per Udine e Provincia della premiata fabbrica istrumenti musicali MAINO e ORSI di Milano

SCIROPPO GORDINI

Depurativo e rinfrescativo del sangue e degli umori

Brevettato per marca depositata dal R. Governo

per l'acquisto dirigersi esclusivamente a

LUIGI GORDINI

Piazza del Duomo, 14 - FIRENZE

Lo Sciroppo Gordini composto unicamente di purissime sostanze vegetali, è un rimedio di azione pronta e sicura raccomandato nella stitichezza abituale, febbri grippe e di malaria, perdita d'appetito, cattiva digestione, influenza, tifo ed ogni altra malattia la cui causa dipende da alterazione del sangue e degli umori.

ISTRUZIONI PER LA CURA e CERTIFICATI GRATIS A RICHIESTA

Badare alle falsificazioni

Esigere sulla Boccetta e sulla scatola la Marca depositata.

Si vende in tutte le farmacie del mondo

La boccetta L. 1.40. La scatola L. 1.40

NUOVISSIMA RACCOLTA

delle Invenzioni e delle Scoperte

È stata pubblicata la 2.a edizione della Nuovissima Raccolta delle Invenzioni e delle Scoperte utili alle arti ed alle industrie ed a molte occorrenze della vita privata, e dei segreti di composizione delle principali specialità, con una scelta di ricreazioni scientifiche e con un dizionarietto dei sinonimi, dei prodotti chimici col relativo prezzo.

La prima edizione di questa operetta venne esaurita in pochi mesi. In questa 2.a edizione, venne di molto ampliata la materia relativa ai processi di pubblica utilità, alla composizione delle principali specialità, ed ai metodi di svelare le falsificazioni che si praticano soprattutto nei prodotti alimentari. Si procurò che questa Raccolta riuscisse principalmente utile agli Insegnanti, ai Sacerdoti, ai Capi di casa, agli Artisti e Commercianti. Spesso avviene che alcune Ditte esigono somme rilevanti per insegnare qualche processo; per esempio una Ditta M. esige L. 150, un Laboratorio industriale domanda L. 100 per insegnare il processo di fabbricare in famiglia un sapone anche commerciale; il lettore troverà questo e molti altri processi che sono utili e spesso dilettevoli, e che (cosa molto importante) non richiedono alcun impianto particolare. Col solo processo di fabbricare i Serpenti di Farante, processo che trovasi indicato nelle Ricreazioni scientifiche, non pochi industriali riuscirono a formarsi una discreta fortuna.

Questa edizione venne pure arricchita di due Appendici. La prima contiene una scelta di Ricreazioni scientifiche, con cui in un circolo, a tavola, in una veglia, ed anche nella scuola si può, ricreando, istruire, ed istruendo destare la più grande ammirazione non solo nella gioventù, ma anche negli adulti e nella classe istruita. Queste Ricreazioni sono d'una esecuzione facilissima. La seconda appendice contiene un Dizionarietto dei sinonimi dei prodotti chimici col relativo prezzo.

Il volume in 16.0 gr. di pag. 300, in carattere fitissimo, ma nitido, costa L. 2. - Franco di porto per l'Italia L. 2.15; per l'Estero L. 2.35.

Rivolgersi all'Ufficio annunci del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

Ringiovanisce e prolunga la vita dà forza e salute

Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze - Invio gratis dell'opuscolo illustrativo, Successo Mondiale.

LAGRIME DI CHINA

Tonico-ricostituente-digestivo

preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazione del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China - ne quali troppo spesso di China non vi è che il nome - producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente Elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.50.

L'Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore - In Udine presso la farmacia L. Bisoli.

OROLOGERIA ed OREFIGERIA

LUIGI GROSSI

Via Mercatovecchio 13 - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

GRANDE ASSORTIMENTO

oleografie sacre e profane delle migliori fabbriche italiane ed estere, a prezzi di tutta convenienza.



Il Caffè-Malto-Kneipp

(prodotto dalla Compagnia del Caffè-Malto in Genova)

è ormai riconosciuto il più sano, igienico ed economico succedaneo al Caffè.

Diffidare delle contraffazioni, esigendo la marca originale di fabbrica.

In vendita presso tutti i droghieri del Regno.

UDINE - TIPOGRAFIA PATRONATO - 1896

100

Biglietti da visita stampati e buste per sole L. 1.

Dirigere le domande alla Tipografia del Patronato - Udine Via della Posta, 16.

100